

LINVEA SRL		Revisione n.3 Data revisione 27/06/2025 Stampata il 10/07/2025 Pagina n. 1 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)		IT
156ED0L - HYDROLAK SATINATO BASE ED				
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878				
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa				
1.1. Identificatore del prodotto				
Codice:	156ED0L			
Denominazione	HYDROLAK SATINATO BASE ED			
Nome chimico e sinonimi	SMALTO ALL'ACQUA			
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati				
Descrizione/Utilizzo	SMALTO ALL'ACQUA			
Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo	
professionale	-	✓	-	
privato	-	-	✓	
Usi Sconsigliati				
Nessuno noto				
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza				
Ragione Sociale	LINVEA SRL			
Indirizzo	Via Benedetto Croce 2/4			
Località e Stato	80026	Casoria	(Napoli)	
		Italia		
	tel.	+39 0817590922		
	fax	+390817597707		
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	laboratorio@linvea.it			
Fornitore:	Linvea srl			
1.4. Numero telefonico di emergenza				
Per informazioni urgenti rivolgersi a	Marco Marano CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma Piazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726 Anna LeporeAz. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459 Romolo VillaniAz. Osp. "A. Cardarelli"NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333 M. Caterina GrassiCAV Policlinico "Umberto I"RomaV.le del Policlinico, 15516106-49978000 Alessandro BarelliCAV Policlinico "A. Gemelli"RomaLargo Agostino Gemelli, 816806-3054343 Francesco GambassiAz. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla, 350134055-7947819 Carlo LocatelliCAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore Maugeri, 10271000382-24444 Franca DavanzoOsp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale Maggiore,32016202-66101029 Bacis GiuseppeAzienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIIIBergamoPiazza OMS, 124127800883300 Giorgio RicciAzienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani, 137126800011858			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli				
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela				
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.				
Classificazione e indicazioni di pericolo:				
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A		H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

LINVEA SRL

Revisione n.3

Data revisione 27/06/2025

Stampata il 10/07/2025

Pagina n. 2 / 15

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

IT

156ED0L - HYDROLAK SATINATO BASE ED

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P501

Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P101

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P280

Indossare guanti protettivi.

P261

Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P333+P313

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Contiene:

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

(3:1)

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

2,4,7,9-TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture per finiture e rivestimenti interni / esterni di legno e metallo.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

51,77

Limite massimo :

130,00

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

INDEX

1 ≤ x < 1,5

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

CE

252-104-2

CAS

34590-94-8

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

INDEX

603-096-00-8

0,35 ≤ x < 0,4

Eye Irrit. 2 H319

CE

203-961-6

CAS

112-34-5

CRISTOBALITE

INDEX

0,3 ≤ x < 0,35

Carc. 2 H351

CE

238-455-4

CAS

14464-46-1

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

LINVEA SRL			Revisione n.3 Data revisione 27/06/2025 Stampata il 10/07/2025 Pagina n. 3 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)		IT
156ED0L - HYDROLAK SATINATO BASE ED					
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>					
GLICOL ETILENICO					
INDEX	603-027-00-1	0,3 ≤ x < 0,35	Acute Tox. 4 H302		
CE	203-473-3		STA Orale: 500 mg/kg		
CAS	107-21-1				
AMMONIACA					
INDEX	007-001-01-2	0,15 ≤ x < 0,2	Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B		
CE	215-647-6		STOT SE 3 H335: ≥ 5%		
CAS	1336-21-6				
2,4,7,9-TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO					
INDEX		0,1 ≤ x < 0,15	Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412		
CE	204-809-1				
CAS	126-86-3				
Reg. REACH	01-2119954390-39-xxxx				
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE					
INDEX	613-088-00-6	0 < x < 0,036	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1		
CE	220-120-9		Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,036%		
CAS	2634-33-5		LD50 Orale: 450 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,21 mg/l/4h		
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE					
INDEX	613-326-00-9	0,0015 ≤ x < 0,06	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH071		
CE	220-239-6		Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%		
CAS	2682-20-4		LD50 Orale: 120 mg/kg, LD50 Cutanea: 242 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,11 mg/l/4h		
MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)					
INDEX	613-167-00-5	0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B		
CE			Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6%		
CAS	55965-84-9		STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,171 mg/l/4h		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.					
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso					
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso					
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.					
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.					
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.					
PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.					
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.					
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.					
Protezione dei soccorritori					
E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.					
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati					
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.					
EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a					
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14					

LINVEA SRL 156ED0L - HYDROLAK SATINATO BASE ED		Revisione n.3 Data revisione 27/06/2025 Stampata il 10/07/2025 Pagina n. 4 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024) IT
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>		
questo prodotto. 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare. 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione. 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. 6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. 6.4. Riferimento ad altre sezioni Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.		
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento		
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14		

LINVEA SRL

Revisione n.3
Data revisione 27/06/2025
Stampata il 10/07/2025
Pagina n. 5 / 15
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

IT

156ED0L - HYDROLAK SATINATO BASE ED

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

... / >>

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ESP

España

Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023

FRA

France

Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021

HUN

Magyarország

Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről

ITA

Italia

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

SVN

Slovenija

Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)

GBR

United Kingdom

EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)

EU

OEL EU

Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

TLV-ACGIH

ACGIH 2023

2,4,7,9-TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce

0,04

mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce

0,32

mg/kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente

0,4

mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP

7

mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre

0,028

mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione

Effetti sui consumatori

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

acuti

acuti

cronici

cronici

acuti

acuti

cronici

cronici

Orale

0.75

0.25

Inalazione

1.29

0.43

5.28

0.5

mg/kg bw/d

mg/kg bw/d

mg/m3

mg/kg bw/d

Dermica

0.75

mg/kg bw/d

AMMONIACA

Valore limite di soglia

Tipo

Stato

TWA/8h

STEL/15min

Note / Osservazioni

mg/m3

ppm

mg/m3

ppm

OEL

EU

14

20

36

50

CRISTOBALITE

Valore limite di soglia

Tipo

Stato

TWA/8h

STEL/15min

Note / Osservazioni

mg/m3

ppm

mg/m3

ppm

VLA

ESP

0,05

RESPIR

VLEP

FRA

0,05

RESPIR

VLEP

ITA

0,1

RESPIR

OEL

EU

0,1

RESPIR

TLV-ACGIH

0,025

RESPIR

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	308	50			PELLE
VLEP	FRA	308	50			PELLE
AK	HUN	308	50			
VLEP	ITA	308	50			PELLE
MV	SVN	308	50			PELLE
WEL	GBR	308	50			PELLE
OEL	EU	308	50			PELLE
TLV-ACGIH			50			

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	67,5	10	101,2	15	
VLEP	FRA	67,5	10	101,2	15	
AK	HUN	67,5	10	101,2	15	
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15	
MV	SVN	67,5	10	101,2	15	
WEL	GBR	67,5	10	101,2	15	
OEL	EU	67,5	10	101,2	15	
TLV-ACGIH		66	10			INALAB

GLICOL ETILENICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	52	20	104	40	PELLE
VLEP	FRA	52	20	104	40	PELLE
AK	HUN	52	20	104	40	PELLE
VLEP	ITA	52	20	104	40	PELLE
MV	SVN	52	20	104	40	PELLE
WEL	GBR	52	20	104	40	PELLE
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE
TLV-ACGIH			25		50	
TLV-ACGIH				10		INALAB

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

LINVEA SRL

156ED0L - HYDROLAK SATINATO BASE ED

Revisione n.3
Data revisione 27/06/2025
Stampata il 10/07/2025
Pagina n. 7 / 15
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale... / >>

l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	base tintometrica	
Odore	caratteristico resina acrilica all'acqua	
Punto di fusione o di congelamento	0 °C	
Punto di ebollizione iniziale	0 °C	
Intervallo di ebollizione	> 35 °C	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	8,5	
Viscosità cinematica	>20,5 mm2/sec (40°C)	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,03 kg/l	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F)	84,45 %	
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	5,03 % - 51,77	g/litro
VOC (carbonio volatile)	2,22 % - 22,91	g/litro
Proprietà esplosive	non applicabile	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

AMMONIACA

Corrode: alluminio,ferro,zinco,rame,leghe di rame.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Forma perossidi con: aria.

GLICOL ETILENICO

All'aria assorbe umidità.Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

AMMONIACA

Rischio di esplosione a contatto con: acidi forti,iodio.Può reagire pericolosamente con: basi forti.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può reagire con: sostanze ossidanti.Può formare perossidi con: ossigeno.Sviluppa idrogeno a contatto con: alluminio.Può formare miscele esplosive con: aria.

GLICOL ETILENICO

Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico.Può reagire pericolosamente con: acido clorosolforico,idrossido di sodio,acido solforico,pentassolfuro di fosforo,ossido di cromo (III),cromil cloruro,perclorato di potassio,potassio dicromato,perossido di sodio,alluminio.Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Possibilità di esplosione.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

GLICOL ETILENICO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

AMMONIACA

Incompatibile con: argento,sali di argento,piombo,sali di piombo,zinco,sali di zinco,acido cloridrico,acido nitrico,oleum,alogeni,acroleina,nitrometano,acido acrilico.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

AMMONIACA

Può sviluppare: ossidi di azoto.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

GLICOL ETILENICO

Può sviluppare: idrossiacetaldeide,gliossale,acetaldeide,metano,monossido di carbonio,idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

CRISTOBALITE

Il rischio di probabile cancerogenesi è legato alla presenza di quarzo.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

CRISTOBALITE

LAVORATORI: inalazione.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

GLICOL ETILENICO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

CRISTOBALITE

Le forme cristalline della silice sono quelle di maggiore interesse per la medicina del lavoro e per l'igiene industriale, perché responsabili di patologie a carattere invalidante. L'esposizione alle polveri contenenti silice cristallina è causa della silicosi. La silicosi cronica si manifesta dopo un periodo più o meno lungo dall'inizio dell'esposizione (latenza), progredendo anche dopo l'interruzione dell'esposizione, in stretto rapporto con l'entità e la durata dell'esposizione (effetto deterministico). Con il tempo tale situazione tende a peggiorare fino anche a provocare la morte del soggetto affetto da silicosi. Il paziente affetto da silicosi è associato spesso alla tubercolosi (silico-tubercolosi), diffusa oggi in molti paesi in via di sviluppo. In un'ottica più complessiva la silicosi è da considerare solo lo stadio iniziale di una malattia che ha un elevato rischio di progredire e di generare ulteriori gravi complicanze, quali tumore polmonare e malattie autoimmuni.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

GLICOL ETILENICO

Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

2,4,7,9-TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO

LD50 (Cutanea):

> 5 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):

> 5 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori):

> 20 mg/l Rat

AMMONIACA

LD50 (Orale):

350 mg/kg Rat

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

LD50 (Cutanea):

2700 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):

3384 mg/kg Rat

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Rat

LD50 (Orale):

450 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

0,21 mg/l/4h

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

LD50 (Cutanea):

242 mg/kg Rat

LD50 (Orale):

120 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

0,11 mg/l/4h Rat

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

LD50 (Cutanea):

87,12 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):

457 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

0,171 mg/l/4h Rat

GLICOL ETILENICO

LD50 (Cutanea):

9530 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

LINVEA SRL

156ED0L - HYDROLAK SATINATO BASE ED

Revisione n.3
Data revisione 27/06/2025
Stampata il 10/07/2025
Pagina n. 10 / 15
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CRISTOBALITE

Classificata nel gruppo 1 (cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).
Classificata nel gruppo A2 (sospetto cancerogeno per l'uomo) dall'American Conference for Governmental Industrial Hygienists (ACGIH).

GLICOL ETILENICO

Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etileneglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm2/sec (40°C)

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.
2,4,7,9-TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO
EC50 microrganismi : 630 mg/l

12.1. Tossicità

2,4,7,9-TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO

LC50 - Pesci42 mg/l/96h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche112 mg/l/72h

AMMONIACA

LC50 - Pesci47 mg/l/96h Channa punctata

EC50 - Crostacei20 mg/l/48h Daphnia magna

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

LINVEA SRL		Revisione n.3 Data revisione 27/06/2025 Stampata il 10/07/2025 Pagina n. 11 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)	IT
156ED0L - HYDROLAK SATINATO BASE ED			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE			
LC50 - Pesci	2,15 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss		
EC50 - Crostacei	2,9 mg/l/48h Daphnia magna		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,11 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata		
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,0403 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata		
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE			
LC50 - Pesci	4,77 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss		
EC50 - Crostacei	0,934 mg/l/48h Daphnia magna		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,103 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata		
NOEC Cronica Pesci	4,93 mg/l Oncorhynchus mykiss		
NOEC Cronica Crostacei	0,044 mg/l Daphnia magna		
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,05 mg/l Raphidocelis subcapitata		
MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)			
LC50 - Pesci	0,19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss		
EC50 - Crostacei	0,16 mg/l/48h Daphnia magna		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,0052 mg/l/72h Skeletonema costatum		
NOEC Cronica Pesci	0,02 mg/l Danio rerio		
NOEC Cronica Crostacei	0,1 mg/l Daphnia magna		
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,00049 mg/l Skeletonema costatum		
12.2. Persistenza e degradabilità			
AMMONIACA			
Degradabilità: dato non disponibile			
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE			
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile			
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO			
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile			
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE			
Solubilità in acqua	1288 mg/l		
Rapidamente degradabile			
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE			
Solubilità in acqua	489000 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile			
MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)			
Solubilità in acqua	> 10000 mg/l		
NON rapidamente degradabile			
GLICOL ETILENICO			
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile			
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,0043		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1		
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,7		
BCF	6,62		
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,486		
BCF	5,75		
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14			

LINVEA SRL		Revisione n.3 Data revisione 27/06/2025 Stampata il 10/07/2025 Pagina n. 12 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)		IT
156ED0L - HYDROLAK SATINATO BASE ED				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		0,75		
BCF		< 54		
GLICOL ETILENICO				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		-1,36		
12.4. Mobilità nel suolo				
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE				
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		0,97		
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE				
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		-24,54		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.				
12.7. Altri effetti avversi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento				
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti				
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.				
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.				
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.				
IMBALLAGGI CONTAMINATI				
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto				
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).				
14.1. Numero ONU o numero ID				
non applicabile				
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
non applicabile				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
non applicabile				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
non applicabile				
EPY 11.8.2 - SDS 1004.14				

LINVEA SRL		Revisione n.3 Data revisione 27/06/2025 Stampata il 10/07/2025 Pagina n. 13 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)	IT
156ED0L - HYDROLAK SATINATO BASE ED			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>			
14.5. Pericoli per l'ambiente			
non applicabile			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
non applicabile			
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
Informazione non pertinente			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:		Nessuna	
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006			
Prodotto			
Punto		3	
Sostanze contenute			
Punto		75	
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi			
non applicabile			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.			
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)			
Nessuna			
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:			
Nessuna			
Controlli Sanitari			
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.			
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :			
Pitture per finiture e rivestimenti interni / esterni di legno e metallo.			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.			
SEZIONE 16. Altre informazioni			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2		
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2		
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3		
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4		
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B		
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C		
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1		
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2		

EPY 11.8.2 - SDS 1004.14

156ED0L - HYDROLAK SATINATO BASE ED

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

156ED0L - HYDROLAK SATINATO BASE ED**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.